

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1250 del 03/03/2025
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte Quarta, Art.216 - Rinnovo con modifiche dell'Iscrizione al registro provinciale per l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata - DM 119/2023 Preparazione per il riutilizzo-società ECOLE Società Cooperativa Sociale - ETS - sede legale e impianto in Via Belli n. 10/A - Parma
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1300 del 03/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tre MARZO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

PREMESSO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 350 del 21 luglio 1998;
- il D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.;
- il D.M. 10 luglio 2023, n. 109;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21/12/2015 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la convenzione sottoscritta, ai sensi dell'art. 15 c. 9, della L.R. n. 13/2015, da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma e ARPAE, in merito alle funzioni residue riconosciute in materia ambientale alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014, tra cui le competenze inerenti le procedure semplificate di cui agli artt. 214 e 216 D.lgs. 152/2006, funzioni che a partire dal 09.05.2016 la stessa Provincia esercita attraverso ARPAE;
- Circolare ministeriale n. 1121 del 21.01.2019 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” e il DPCM 27.08.2021 in materia di predisposizione del Piano di Emergenza Esterna;
- l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (Arpae SAC Parma) conferito con DDG n. 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 389/2024 del 24/05/2024;

VISTO:

- che con atto DET-AMB-2019-6009 del 24/12/2019 Arpae SAC di Parma ha rilasciato il Rinnovo dell'Iscrizione alla posizione n. 242 del registro provinciale dei recuperatori di rifiuti di cui all'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con scadenza 23 dicembre 2019, in capo alla Ditta CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS, con sede legale e stabilimento in Via Belli n. 10/A - 43126 Parma;
- che con il medesimo atto DET-AMB-2019-6009 del 24/12/2019 la ditta risulta autorizzata al recupero (messa in riserva R13) per le seguenti tipologie di rifiuti di cui al DM 05/02/1998 e s.m.i.: 1.1, 3.1, 3.2, 5.2,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

5.8, 5.16, 5.19, 6.1, 6.2, 6.5, 6.11, 13.20;

- che con atto DET-AMB-2024-1081 del 23/02/2024 Arpae SAC Parma ha volturato a "ECOLE Società Cooperativa Sociale - ETS", C.F./ P.IVA: 01690500341, con sede legale e stabilimento in Via Belli n. 10/A - 43126 Parma, l'Iscrizione alla posizione n. 242 del registro provinciale dei recuperatori di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- la **Comunicazione di Rinnovo con modifiche** per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata presentata al SUAP in data 20/09/2019 dalla Ditta "ECOLE Società Cooperativa Sociale ETS", **ai sensi dell'art. 216**, commi 1 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

- la contestuale **Comunicazione ai sensi dell'art.214-ter per l'introduzione delle operazioni di "preparazione per il riutilizzo"** entrambe congiuntamente trasmesse tramite SUAP del Comune di Parma, con nota prot. n. prot. 240350 del 20/09/2024 e acquisita ad Arpae SAC di Parma PG/2024/169651 in data 20/09/2024;

- la nota prot. PG/2024/173871 del 27/09/2024 di Arpae SAC Parma inviata al SUAP del Comune di Parma in cui Arpae SAC comunica a tale Ente di prendere atto del venir meno dell'istanza di AUA in quanto la pratica SUAP (Cod. Istanza SUAP 5767/2024) avviata, diversamente da quanto scritto dal SUAP nella nota di trasmissione, trattasi di "Rinnovo di comunicazione attività di recupero rifiuti non pericolosi art. 216 D.Lgs. 152/2006 Parte Quarta con nuova attività di preparazione per riutilizzo ex D.M. 119/2023 (non AUA in quanto non coinvolte altre matrici ambientali)"; nella medesima nota Arpae SAC comunica al SUAP che le comunicazioni in oggetto: *"...per effetto di specifica convenzione con la Provincia di Parma, sono di competenza della scrivente Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e saranno da quest'ultima istruite"*;

- che le modifiche riguardano:

A. entro la procedura semplificata (Rinnovo con modifiche) dell'Iscrizione del Registro Provinciale per il recupero di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.: la dismissione delle attività di recupero (R13) definite con le Tipologie 6.5 e 6.11 ai sensi del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., mentre la tipologia 5.16 subisce una variazione degli spazi dedicati (layout planimetria) oltre ad aggiungere la messa in riserva (R13) all'attività di recupero R4 già in essere; (restano invariate le restanti attività di messa in riserva per le Tipologie 1.1; 3.1; 3.2; 5.2; 5.8; 5.19; 6.1; 6.2; 13.20);

B. adesione agli esercizi che effettuano preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'art. 214-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e come regolamentato dal DM 10 luglio 2023, n.119, per la classe merceologica n°14 di cui all'allegato 1, tabella 1 del citato DM 119/2023;

CONSIDERATO:

- la documentazione integrativa acquisita al prot. Arpae PG/2024/233738 del 24/12/2019 dalla Ditta in risposta alla richiesta formalizzata da Arpae SAC Parma con nota PG/2024/232083 del 20/12/2024 a fronte di richiesta integrazioni pervenuta da Arpae - Area Prevenzione Ambientale, Serv. terr.le di Parma (Arpae APA-ST) con nota PG/2024/230660 del 19/12/2024; in cui la ditta ha indicato la potenziale capacità di stoccaggio dei rifiuti derivanti da operazioni di preparazione per il riutilizzo pari a 0,08 t; Layout aggiornato con le specifiche richieste; ha indicato le rispettive capacità istantanee e potenzialità di preparazione per il riutilizzo giornaliero e annue, per la classe merceologica n.14 di cui al DM 119/2023; ha individuato l'ubicazione degli stoccaggi di rifiuti prodotti non recuperabili risultanti dalla preparazione per il riutilizzo e da

destinare allo smaltimento;

- i chiarimenti presentati dalla Ditta e acquisiti al prot. Arpae PG/2025/3909 del 10/01/2025, in risposta a richiesta di Arpae SAC Parma nota PG/2025/511 del 03/01/2025 in merito ai criteri in base ai quali i rifiuti in ingresso di tipo RAEE vengono trattati secondo la tipologia 5.16 del decreto del 05/02/1998 oppure sono destinati alla preparazione per il riutilizzo secondo il DM n.119/2023;

- gli ulteriori chiarimenti volontari presentati dalla Ditta in data 28/01/2025, acquisiti al prot. Arpae PG/2024/17432 del 29/01/2025 a riscontro di quanto richiesto da Arpae APA-ST in sede ispettiva; tali chiarimenti sono stati trasmessi da Arpae SAC Parma ad Arpae APA-ST con nota PG/2025/17988 del 29/01/2025 (Planimetria RAEE 2024, in cui si specifica *“la presenza di una scaffalatura e del relativo spazio utilizzato per la preparazione al riutilizzo; la capacità di stoccaggio dei prodotti derivanti da preparazione al riutilizzo è stimata in 1 t”*);

CONSIDERATO CHE:

- Arpae SAC Parma, con nota PG/2024/214932 del 27/11/2024, ha avanzato richiesta di pareri ad Arpae APA-ST, sollecitato con successiva nota PG/2024/226539 del 13/12/2024 e chiesto nuovamente in data 31/12/2024 (nota PG/2024/235860) a fronte delle integrazioni della Ditta del 24/12/2024;

- trattandosi di rinnovo Comunicazione (pur con modifiche giudicate non sostanziali) per il recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi, in base al vigente protocollo in materia di esercizio coordinato delle funzioni tra Arpae e Dipartimento di Sanità Pubblica (art. 17 della L.44/95 – PgPr.2016.9871 del 22/06/2016), non deve essere richiesto alcun parere al distretto di AUSL territorialmente competente;

- tuttavia, essendo esercita una nuova attività di preparazione per il riutilizzo (ex DM 119/2023) si è trasmessa la documentazione per opportuna conoscenza anche a Comune di Parma ed AUSL;

- in base all'art.216 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e dal DM 119/2023, art. 4 comma 2, in caso di nuova attività di recupero di RAEE è richiesta una visita preventiva che Arpae SAC Parma con nota PG/2024/232079 del 20/12/2024 ha commissionato ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale, Serv. terr.le di Parma, al fine di verificare la conformità delle attività di recupero dei RAEE alle prescrizioni tecniche stabilite dagli allegati VII e VIII del decreto legislativo n. 49 del 2014;

- Arpae - Area Prevenzione Ambientale, Serv. terr.le di Parma (Arpae APA-ST) ha relazionato dell'esito positivo dell'ispezione preventiva entro la propria relazione tecnica acquisita al prot. PG/2025/26824 del 12/02/2025;

- nella medesima relazione tecnica acquisita al prot. PG/2025/26824 del 12/02/2025 Arpae APA-ST ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rinnovo Iscrizione con modifiche di cui all'art. 216, nonché all'esercizio delle operazioni di Preparazione per il riutilizzo di cui all'art. 214-ter disciplinate dal DM 119/2023, in particolare accordando la categoria 14 di cui alla Tab. 2, All.1 del DM stesso; (costituisce l'Allegato n°1 al presente provvedimento quale parte integrante);

- in base al vigente protocollo in materia di esercizio coordinato delle funzioni tra Arpae e Dipartimento di Sanità Pubblica (art. 17 della L.44/95 – PgPr.2016.9871 del 22/06/2016), trattandosi di semplice rinnovo Comunicazione (senza modifiche) che non comporta il rilascio di alcuna autorizzazione, non deve essere richiesto alcun parere al distretto di AUSL territorialmente competente;

PRESO ATTO:

- del contenuto della Comunicazione di rinnovo con modifiche presentata dalla Ditta ECOLE Società Cooperativa Sociale - ETS e di quanto dichiarato dal Legale Rappresentante nella documentazione presentata ed in particolare la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti di messa in riserva (R13);
- che risultano correttamente versati i diritti annuali di iscrizione di cui agli artt. 214, 216 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e di cui al DM 350/98 per le annualità scorse;
- che l'iscrizione della società ECOLE Società Cooperativa Sociale - ETS, ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'“Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa” della Prefettura di Parma - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), in particolare alle Sezioni X e VI, risulta “accolta” alla data del 14/02/2025;

DETERMINA

1. **DI RILASCIARE il RINNOVO dell'Iscrizione** di cui all'**art. 216** del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta, alla **Posizione n. 242** del Registro Provinciale per il Recupero di Rifiuti (R13) non pericolosi, di cui all'atto DET-AMB-2019-6009 del 24/12/2019, come volturata con atto DET-AMB-2024-1081 del 23/02/2024, con validità fino al 23 dicembre 2029, alla ditta:

Ragione sociale:	ECOLE Società Cooperativa Sociale - ETS
C.F. / P.IVA:	01690500341
sede legale:	Via Belli n. 10/A - Parma 43126
sede impianto:	Via Belli n. 10/A - Parma 43126
Foglio:	n.44
mappale/particella:	n.169
legale rappresentante:	generalità depositate agli atti

per il recupero delle tipologie di rifiuti (e relativi quantitativi) indicati nella relazione tecnica di Arpae APA-ST (PG/2025/26824 del 12/02/2025) che costituisce l'Allegato 1 al presente provvedimento di Iscrizione;

Quantità massima complessiva annua di messa in riserva (R13)	621 t/anno
Quantità massima complessiva annua di recupero (R4)	75 t/anno
potenzialità giornaliera di recupero (R4)	1 t/giorno
Capacità istantanea complessiva di deposito	322,4 mc – 40,6 t

DI REVOCARE l'atto rilasciato con DET-AMB-2019-6009 del 24/12/2019, come volturata con atto

DET-AMB-2024-1081 del 23/02/2024;

DI FAR PRESENTE che la comunicazione di rinnovo dovrà essere inviata all'Autorità competente, per il tramite del SUAP territorialmente competente, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. almeno 90 giorni prima della scadenza;

DI FAR, INOLTRE, PRESENTE che l'attività di recupero di che trattasi dovrà essere eseguita nel rigoroso rispetto della normativa in materia di:

- Urbanistica ed edilizia;
- Inquinamento atmosferico;
- Prevenzione incendi;
- Smaltimento acque di scarico;
- Inquinamento acustico;
- Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

DI PRESCRIVERE:

per l'attività di "preparazione per il riutilizzo", disciplinata dall'art.214-ter, ai sensi del DM 119 del /2023

- a) i rifiuti ritirati potranno essere conferiti allo stabilimento dai "**conferitori**" come definiti dall'art.2 comma 1 lett. **c)** del D.M 119/2023. Non sono compresi dunque i privati cittadini;
- b. è fatto obbligo di tenere lo "schedario" così come indicato al comma 2 art. 6 del D.M. 119/2023;
- c. gli addetti all'esecuzione dell'attività di preparazione al riutilizzo dei RAEE devono possedere i requisiti di cui all'art. 7 comma 2 e all'All. 1, par. 4 del DM 119/2023 e all'aggiornamento professionale a cura del Centro di Coordinamento RAEE anche in collaborazione con le associazioni dei produttori di AEE, da effettuarsi con cadenza biennale.
- d. la durata massima della messa in riserva dei rifiuti destinati alle operazioni di preparazioni per il riutilizzo è pari a 1 anno dalla data di ricezione;
- e. come stabilito al comma 2 dell'art. 4 del Decreto 119/2023 le preparazioni al riutilizzo devono rispettare quanto agli allegati VII e VIII del D.Lgs. 14 marzo 2014, n.49.

per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi, disciplinata dall'art. 216, ai sensi del DM 05.02.1998 e s.m.i.:

che l'attività di recupero (R13-R4) sia vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1 la Ditta è tenuta a svolgere le operazioni di recupero attenendosi a quanto espressamente dichiarato nella comunicazione, così come successivamente rinnovata, presentata a questa Amministrazione e conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- 2 la Ditta deve ottemperare alle prescrizioni contenute nella relazione tecnica acquisita al prot. PG/2025/26824 del 12/02/2025 trasmessa da ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest Serv. Terr.le di Parma, con particolare riferimento alle tabelle contenenti le tipologie di cui al DM 5.2.98 smi, i codici EER di rifiuti, le attività di recupero e i quantitativi ammessi al recupero o messa in riserva;

- 3 dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del recupero dei rifiuti classificati con “codice CER specchio” (contenenti nella voce descrittiva la frase *diversi da...*), per i quali dovrà essere attestata la non pericolosità; questi documenti, congiuntamente con i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, devono essere conservati presso la sede dell'impianto a disposizione degli Organi di Controllo;
- 4 è fatto divieto espresso di ricezione di rifiuti urbani direttamente da privati cittadini presso l'impianto autorizzato al recupero di rifiuti in parola; resta fatta salva l'autorizzazione al ritiro e recupero di rifiuti urbani (cod. EER 20.xx.xx) inclusi in autorizzazione, se provenienti da soggetti affidatari del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani o, in alternativa, da soggetti autorizzati dai rispettivi Consorzi di filiera di recupero di specifiche tipologie di rifiuti urbani, provenienti dalla raccolta differenziata;
- 5 potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia e accompagnati da regolare “formulario di trasporto” (qualsiasi sia la loro provenienza). Qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce “peso da verificarsi a destino”, la Ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento; sul formulario (in conformità a quanto stabilito dall'art.193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e s.m.i.) dovrà essere riportato il peso esatto del rifiuto in uscita dall'impianto certificato tramite pesatura;
- 6 tutti i rifiuti in ingresso all'impianto in parola, per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva (R13), potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento; entro tale termine dovranno necessariamente essere avviati ad un successivo impianto di recupero debitamente autorizzato o dotato di iscrizione ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall' art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- 7 resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato (operazioni di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006), se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla cernita effettuata presso il vostro centro;
- 8 i rifiuti comunque prodotti dalle attività di trattamento dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento presso impianti esterni debitamente autorizzati;
- 9 per la tipologia **5.19** dal DM 05/02/98 smi si specifica che, come sancito dal DM 05/02/98 smi al punto 5.19.3, rientrano nella “messa in riserva” di rifiuti “R13” le operazioni di: “asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolanti con il resto della struttura”;
- 10 per quanto riguarda i rifiuti RAEE conferibili, relativi alle tipologie **5.16** (R4) e **5.19** (R13), questi possono essere gestiti nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - 10.1. potranno essere ritirati rifiuti RAEE ad esclusione di quelli contenenti fluidi e sostanze lesive alla fascia di ozono: televisori e monitor di computer; pertanto a titolo non esaustivo potranno essere ritirate le apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nelle categorie di cui agli Allegati III e IV del D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.;

- 10.2. lo stoccaggio di condensatori, pile e altri rifiuti contenenti sostanze pericolose dovrà avvenire in idonei contenitori nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- 10.3. i titolari degli impianti di trattamento e/o recupero RAEE annotano, su apposita sezione del registro carico e scarico rifiuti il peso dei RAEE in entrata, nonché il peso dei loro componenti, dei loro materiali o delle loro sostanze in uscita o le quantità effettivamente recuperate;
- 10.4. la Ditta è tenuta a svolgere la propria attività di trattamento dei RAEE in conformità alle prescrizioni tecniche stabilite dagli allegati VII e VIII del D.Lgs. 49/2014 e s.m.i., nonché alle prescrizioni tecniche ed alle misure di sicurezza previste dalle disposizioni adottate in attuazione del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 11 per la tipologia **5.16** del DM 05/02/98 s.m.i. si specifica che: l'attività di recupero effettuata ai sensi del D.M. 05.02.98 smi, consiste solo nel disassemblaggio dei RAEE con lo scopo di ottenere componenti riutilizzabili; mentre, nelle preparazioni al riutilizzo, le attività ammissibili dall'allegato 1 del D.M. 119/2023 sono più articolate (come di seguito riportato), possono coesistere o essere eseguite parzialmente a seconda della necessità:
- “controllo”: ispezione visiva, cernita, prova funzionale e valutazione dell'idoneità del rifiuto al successivo riutilizzo. Per i Raee la prova consiste provare la funzionalità e valutare l'eventuale presenza di sostanze pericolose;
 - “pulizia”: eliminazione delle impurità;
 - “smontaggio”: disassemblaggio totale o parziale del rifiuto in componenti riutilizzabili o con il fine della riparazione;
 - “riparazione”: sostituzione o soppressione e/o ripristino di qualsiasi componente;
- 12 dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica mediante l'utilizzo di un rilevatore, eventualmente anche mobile:
- 12.1. sui rifiuti di rottami metallici (Tipologie 3.1, 3.2, 5.2, 5.8) in ingresso all'impianto, in conformità a quanto previsto dall'Art. 72 del D.Lgs. 101/2020 e smi. Si sottolinea la necessità del conferimento dell'incarico ad un Esperto di radioprotezione di secondo o terzo grado per la stesura di apposita procedura, l'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica e degli altri adempimenti richiesti dal D.Lgs. 101/2020 e smi;
- 12.2. sui RAEE (Tipologie 5.16, 5.19 e RAEE destinati alle preparazioni al riutilizzo) in ingresso all'impianto, in conformità a quanto previsto dall'allegato VII del D.L.vo n. 49/2014 e s.m.i.. Su tale tipologia di rifiuti la sorveglianza radiometrica dovrà seguire le indicazioni contenute nelle Linee Guida SNPA 51/2024 - Linee Guida sulle attività delle Agenzie Regionali e delle Province Autonome per la protezione dell'ambiente in materia di sorveglianza radiometrica - e, come dalle stesse indicato, fare riferimento alla norma UNI10897;
- 13 è fatto obbligo il rispetto della planimetria recepita da Arpae con prot. PG/2025/17432 del 29/01/2025;
- 14 le attività della presente autorizzazione rientranti tra quelle indicate dal D.P.R. n.151 del 1 agosto 2011 e s.m.i., la messa in esercizio dell'impianto sono subordinate all'acquisizione e mantenimento del certificato di prevenzione incendi (CPI) da parte dei VV.F. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 15 entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui al comma 5 dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M.

350/98 e secondo le disposizioni previste dal tariffario ARPAE, sulla base di apposito avviso di pagamento tramite piattaforma PagoPA inviata telematicamente alla PEC della Ditta da parte di Arpae SAC Parma; il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell'iscrizione nei registri provinciali;

- 16 dovrà essere rinnovato in caso di scadenza e mantenuto in stato di validità il contratto di affitto o altro titolo d'uso dell'impianto;
- 17 ogni eventuale modifica societaria o la nomina di un nuovo responsabile legale dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente (Arpae SAC Parma);

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Ditta CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS, ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, all'AUSL Distretto Territoriale di Parma e al Comune di Parma.

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di rifiuti;
- la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
- resta fermo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Parte Quarta non espressamente riportato;
- il presente provvedimento è endoprocedimentale del procedimento unico del S.U.A.P. del Comune di Parma e confluisce nell'atto autorizzativo finale emesso dal S.U.A.P. medesimo;
- l'efficacia del presente provvedimento prende avvio da quando verrà emesso il provvedimento autorizzativo finale del procedimento unico avviato dal S.U.A.P.;
- il S.U.A.P. dovrà far pervenire tempestivamente ad Arape SAC Parma il provvedimento autorizzativo finale conclusivo del procedimento unico da esso avviato e inviare copia del presente provvedimento a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento (alla ditta "CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS", ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, all'AUSL Distretto di Parma e al Comune di Parma);
- Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma predisporrà gli opportuni controlli periodici per quanto di competenza;
- il presente provvedimento dello scrivente Servizio è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. all'interno del procedimento unico;

DI INFORMARE CHE:

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

La Ditta potrà ricorrere presso tribunale amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.

La Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.

L'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

Sinadoc n° 329212024

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



Sinadoc n. 32921/2024
Posta interna

Arpae SAC
Servizio Autorizzazioni e
Concessioni Area Ovest

Oggetto: Rinnovo iscrizione del Registro Provinciale per il recupero di rifiuti NON PERICOLOSI di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., parte quarta e richiesta di autorizzazione ad attività di "Preparazioni per il riutilizzo" secondo il DM n.119/2023.

DITTA: ECOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale e sede operativa: via Belli n.10/a, 43126-Parma

Relazione tecnica

Con prot. Arpae PG/2024/169651 del 20/09/2024 sono state acquisite le richieste di:

- A. rinnovo all'iscrizione del Registro Provinciale per il recupero di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., con contestuale comunicazione di dismissione delle attività di recupero (R13) definite con la Tipologia 6.5 e 6.11 ai sensi del D.M. 05/02/1998 e s.m.i..Le restanti attività di Tipologie 1.1; 3.1; 3.2; 5.2; 5.8; 5.19;6.1;6.2; 13.20 rimangono invariate, mentre la 5.16 subisce una variazione degli spazi dedicati (layout planimetria) oltre ad aggiungere la messa in riserva (R13) all'attività di recupero R4 già in essere.
- B. adesione agli esercizi che effettuano preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'art. 214-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e come regolamentato dal DM 10 luglio 2023, n.119.

Al fine di poter valutare l'istanza si sono richieste integrazioni (PG/2024/232083 del 20/12/2024 e PG/2025/511 del 03/01/2025) a cui la ditta ha provveduto a rispondere (prot. di acquisizione PG/2024/233738 del 24/12/2024 e PG/2025/3909 del 10/01/2025).

Inoltre in data 22/01/2025 è stata effettuata ispezione da parte di tecnici Arpae come da art.4 comma 2 del D.Lgs 119/2023, a cui ha fatto seguito l'invio di ulteriore materiale da parte della ditta con PG/2025/17432 del 29/01/2025, contenente la planimetria definitiva. Infine, al fine di distinguere le quantità di RAEE recuperati tramite R4 da quelli messi in riserva (R13) tramite attività inquadrata dalla tipologia 5.16 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., la ditta ha inviato materiale protocollato con PG/2025/18738 del 30/01/2025.



Per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione presentata si esprime parere favorevole alle modifiche richieste con alcune considerazioni e prescrizioni.

1. Con riferimento alle tipologie dell'allegato 1, Suballegato 1, del D.M. 05.02.1998 e s.m.i., possono essere conferiti e trattati per lo svolgimento di attività di recupero (R13 - R4) i rifiuti di seguito elencati, nel rispetto delle condizioni indicate:

Tipologia 1.1 ai sensi del D.M. 05.02.1998 e s.m.i	Rifiuti di carta e cartoncino inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	
Provenienza 1.1.1	Attività produttive; raccolta differenziata di R.U., altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio	
Caratteristiche del rifiuto 1.1.2	Rifiuti costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti da carte e cartoni non rispondenti a specifiche delle norme Uni EN643	
Codici CER	150101 imballaggi in carta e cartone 150105 imballaggi compositi 200101 carta e cartone	
Attività di recupero 1.1.3 b)	R13	b) Messa in riserva (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti		Trasferimento ad impianti autorizzati al recupero della carta (R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	12 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	4,4 m3 – 1 t	

Tipologia 3.1 ai sensi	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa
-------------------------------	--

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43123 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



del D.M. 05.02.1998 e smi		
Provenienza 3.1.1	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi, lavorazione di ferro, ghisa, acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione	
Caratteristiche del rifiuto 3.1.2	Rifiuti ferrosi di acciaio e ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT <25% ppb ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche etc..<5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 230/1995	
Codici CER	10.02.10 scaglie di laminazione (da rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio) 15.01.04: imballaggi metallici (compresi urbani da raccolta differenziata) 16.01.17: metalli ferrosi (da veicoli fuori uso e manutenzione veicoli) 17.04.05: ferro e acciaio (da operazioni di costruzione e demolizione) 19.12.02: metalli ferrosi (da trattamento meccanico rifiuti) 20.01.40: metalli (da rifiuti urbani e assimilati)	
Attività di recupero 3.1.3 c)	R13	c) Messa in riserva (R13)
Destinazione dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	70 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	34 m3 – 4 t	

Tipologia 3.2 ai	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe
------------------	---

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43123 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



sensi del D.M. 05.02.1998 e smi		
Provenienza 3.2.1	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi, lavorazione di metalli non ferrosi, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione	
Caratteristiche del rifiuto 3.1.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25% ed eventualmente contenenti inerti, plastiche etc..<20% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 230/1995	
Codici CER	15.01.04: imballaggi metallici (compresi urbani) 17.04.01: rame, bronzo, ottone (da operazioni di costruzione e demolizione) 17.04.02: alluminio (da operazioni di costruzione e demolizione) 17.04.03: piombo (da operazioni di costruzione e demolizione) 17.04.04: zinco 17.04.06: stagno 17.04.07: metalli misti 19.10.02: rifiuti di metalli non ferrosi (da frantumazione rifiuti) 19.12 03: metalli non ferrosi (da trattamento meccanico dei rifiuti) 20.01.40: metalli (da rifiuti urbani e assimilati)	
Attività di recupero 3.2.3 c)	R13	c) Messa in riserva (R13)
Destinazione dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	20 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	20 m3 – 3 t	

Tipologia 5.2 ai	Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto
-------------------------	--

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43123 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



sensi del D.M. 05.02.1998 e smi	e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'art. 28 D.Lgs. 22/97 e s.m.i.	
Provenienza 5.2.1	Impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs.22/97 e s.m.i. nonché ai sensi della L.257/1992 e successive normative di attuazione qualora i mezzi rotabili contengano amianto all'origine	
Caratteristiche del rifiuto 5.2.2	Parti di mezzi mobili per trasporti terrestri su gomma e rotaia e mezzi per trasporti marini privi di amianto e di altre componenti pericolose come presenti all'origine quali accumulatori oli e fluidi refrigeranti	
Codici CER	16.01.17: metalli ferrosi (da veicoli fuori uso e manutenzione di veicoli) 16.01.18: metalli non ferrosi (da veicoli fuori uso e manutenzione di veicoli)	
Attività di recupero 5.2.3	R13	Messa in riserva (R13) con separazione dei componenti riutilizzabili
Destinazione dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	6 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	34 m3 – 1,5 t	

Tipologia 5.8 ai sensi del D.M. 05.02.1998 e smi	Spezzoni di rame ricoperto
Provenienza 5.8.1	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecniche e elettronici; riparazione veicoli; attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi del 22/97 e s.m.i.; industria automobilistica
Caratteristiche del rifiuto 5.8.2	Spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e pb fino al 72%.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43123 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Codici CER	17.04.01: rame, bronzo, e ottone 17.04.11: cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10 16.01.22: componenti non specificati altrimenti (da veicoli fuori uso e manutenzione veicoli) 16.01.18: metalli non ferrosi (da veicoli fuori uso e manutenzione di veicoli) 16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	
Attività di recupero 5.8.3 a)	R13	Messa in riserva (R13) con lavorazione meccanica per asportazione del rivestimento (cesoiatura tramite spelacavi meccanico manuale)
Destinazione successiva dei rifiuti		Trasferimento ad impianti specializzati autorizzati al recupero (R4, R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	8 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	30 m3 – 2 t	

Tipologia 5.19 ai sensi del D.M. 05.02.1998 e smi	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanza lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	
Provenienza 5.19.1	Raccolte differenziate, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi	
Caratteristiche del rifiuto 5.19.2	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT	
Codici CER	16.02.14: apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13 20.01.36: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35 16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43123 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Attività di recupero 5.19.3	R13	Messa in Riserva (R13) con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma ecc. laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura.
Destinazione successiva dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4, R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	250 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	30 m3 – 10 t	

Tipologia 6.1 ai sensi del D.M. 05.02.1998 e smi	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici
Provenienza 6.1.1	Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. E R.A.; attività industriali, artigianali, commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione
Caratteristiche del rifiuto 6.1.2	Materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura
Codici CER	02.01.04: rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) (rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti) 150102: imballaggi in plastica (da imballaggi) 170203: plastica (rifiuti delle operazioni di costruzione demolizione) 191204: plastica e gomma (da impianti di trattamento rifiuti) 200139: plastica (urbani e assimilati)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43123 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Attività di recupero 6.1.3	R13	Messa in Riserva (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	20 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	20 m3 – 0,4 t	

Tipologia 6.2 ai sensi del D.M. 05.02.1998 e smi	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	
Provenienza 6.2.1	Industria della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del D.Lgs.22/97 e s.m.i., attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiatura e manufatti; attività di costruzione e demolizione	
Caratteristiche del rifiuto 6.2.2	Granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma ecc. Eventuale presenza di altri polimeri cariche, pigmenti, additivi Pb<3%, KOH <0.3%, Cd <0.3%	
Codici CER	07.02.13: rifiuti plastici (rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso PFFU di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali) 16.01.19: plastica (rifiuti prodotti dello smantellamento dei veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli) 16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 17.02.03: plastica (rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione)	
Attività di recupero 6.2.3	R13	Messa in Riserva (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R3)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43123 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	5 t/anno
Capacità istantanea di deposito	20 m3 – 0,2 t

Tipologia 13.20 ai sensi del D.M. 05.02.1998 e smi	Gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi	
Provenienza 13.20.2	Raccolta differenziata da parte dei distributori o di altri operatori specializzati; attività produttive o di servizio	
Caratteristiche del rifiuto 13.20.2	Contenitore in materiale plastico e/o metallico con tracce di toner o di inchiostro o di nastro inchiostro	
Codici CER	16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15 08.03.18: toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	
Attività di recupero 6.11.3	R13	Messa in Riserva (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R5)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	80 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	100 m3 – 10 t	

Tipologia 5.16 ai sensi del D.M. 05.02.1998 e smi	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi
--	--

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43123 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Provenienza 5.16.1	Industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio	
Caratteristiche del rifiuto 5.16.2	Oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche vetro o porcellana e metalli assiemati alcuni con riporto di metalli preziosi	
Codici CER	16.02.14: apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13 20.01.36: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35 16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	
Attività di recupero 5.16.3	R4,R13	Messa in riserva e Disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili*
Quantità massima annua di rifiuto recuperabile (R4, R13)	150 t/anno (di cui 75 t di solo R13 e 75 t di solo R4)	
Quantità massima giornaliera di rifiuto recuperabile (R4)	1 t/giorno	
Capacità istantanea di deposito	30 m3 – 8,5 t	

*L'attività di recupero effettuata secondo la Tipologia 5.16 consiste solo nel disassemblaggio dei RAEE con lo scopo di ottenere componenti riutilizzabili, nelle preparazioni al riutilizzo le attività ammissibili sono più articolate (come sotto-riportato nella tabella), possono coesistere o essere eseguite parzialmente a seconda della necessità.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43123 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



2. In merito alle attività delle preparazioni al riutilizzo, disciplinata dal D.M. 119/2023, Ecole Società Cooperativa Sociale-Ets può trattare la classe merceologica 14 (Tab.2 All.1 del D.M. 119/2023) nelle seguenti modalità e quantità:

Classe Merceologica (CM)	Codice Cer ammessi al recupero	Descrizione dei rifiuti ammessi al recupero	Quantità autorizzate [t/a e t/gg]
14	160214 160216 200136	Rifiuti di apparecchiature elettriche o elettroniche, inclusi tutti i componenti, del rifiuto e i toner; elettrodomestici, apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, apparecchi di telefonia, apparecchiature per riprodurre suoni o immagini, apparecchiature musicali, strumenti elettrici ed elettronici giocattoli e apparecchiature per il tempo libero, apparecchiature per l'illuminazione; apparecchiature per la generazione di corrente elettrica.	50 t/anno 0,25 t/giorno
Quantità massima richiesta	50 t/anno 0,25 t/giorno		
Capacità istantanea di deposito	0,25 t/giorno		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43123 | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Capacità di stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle operazioni di preparazione per il riutilizzo	0.08 t/aa	
Attività di recupero	R4	Le operazioni di recupero sono descritte al punto 1 "Operazioni di preparazione per il riutilizzo" dell'allegato 1 del D.M 119/2023. Consistono nel • "controllo": ispezione visiva, cernita, prova funzionale e valutazione dell'idoneità del rifiuto al successivo riutilizzo. Per i Raee la prova consiste provare la funzionalità e valutare l'eventuale presenza di sostanze pericolose; • "pulizia": eliminazione delle impurità • "smontaggio": disassemblaggio totale o parziale del rifiuto in componenti riutilizzabili o con il fine della riparazione; • "riparazione": sostituzione o soppressione e/o ripristino di qualsiasi componente.

3. la Ditta è tenuta a svolgere le operazioni di recupero attenendosi a quanto espressamente dichiarato nella comunicazione, così come successivamente rinnovata, presentata a questa Amministrazione e conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
4. dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del recupero dei rifiuti classificati con "codice CER specchio" (definiti nelle linee-guida SNPA approvate con Decreto Direttoriale MiTE n. 47 del 09.08.2021), per i quali dovrà essere attestata la non pericolosità. Questi documenti, congiuntamente con i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, devono essere conservati presso la sede dell'impianto a disposizione degli Organi di Controllo;
5. Potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti conferiti con Formulario di Identificazione del Rifiuto, si esclude la possibilità di accettare rifiuti da privati cittadini. Qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a

- destino”, la Ditta dovrà necessariamente pesare con l’ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento; sul formulario (in conformità a quanto stabilito dall’art.193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e s.m.i.) dovrà essere riportato il peso esatto del rifiuto in uscita dall’impianto certificato tramite pesatura
6. tutti i rifiuti in ingresso all’impianto in parola, per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva (R13), potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento; entro tale termine dovranno necessariamente essere avviati ad un successivo impianto di recupero debitamente autorizzato o dotato di iscrizione ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall’art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell’allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006;
 7. per la tipologia 5.19 dal DM 05/02/98 smi si specifica che, come sancito dal DM 05/02/98 smi al punto 5.19.3, rientrano nella “messa in riserva” di rifiuti “R13” le operazioni di: “asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolanti con il resto della struttura”
 8. per quanto riguarda i rifiuti RAEE conferibili, relativi alle tipologie 5.16 e 5.19, questi possono essere gestiti nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. potranno essere ritirati rifiuti RAEE ad esclusione di quelli contenenti fluidi e sostanze lesive alla fascia di ozono: televisori e monitor di computer; pertanto a titolo non esaustivo potranno essere ritirate le apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nelle categorie di cui agli Allegati III e IV del D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.;
 - b. lo stoccaggio di condensatori, pile e altri rifiuti contenenti sostanze pericolose dovrà avvenire in idonei contenitori nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - c. i titolari degli impianti di trattamento e/o recupero RAEE annotano, su apposita sezione del registro carico e scarico rifiuti il peso dei RAEE in entrata, nonché il peso dei loro componenti, dei loro materiali o delle loro sostanze in uscita o le quantità effettivamente recuperate;
 - d. la Ditta è tenuta a svolgere la propria attività di trattamento dei RAEE in conformità alle prescrizioni tecniche stabilite dagli allegati VII e VIII del D.Lgs. 49/2014 e s.m.i., nonché alle prescrizioni tecniche ed alle misure di sicurezza previste dalle disposizioni adottate in attuazione del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
 9. dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica mediante l'utilizzo di un rilevatore,



eventualmente anche mobile:

- a. sui rifiuti di rottami metallici (Tipologie 3.1, 3.2, 5.2, 5.8) in ingresso all'impianto, in conformità a quanto previsto dall'Art. 72 del D.Lgs. 101/2020 e smi. Si sottolinea la necessità del conferimento dell'incarico ad un Esperto di radioprotezione di secondo o terzo grado per la stesura di apposita procedura, l'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica e degli altri adempimenti richiesti dal D.Lgs. 101/2020 e smi;
 - b. Sui RAEE (Tipologie 5.16, 5.19 e RAEE destinati alle preparazioni al riutilizzo) in ingresso all'impianto, in conformità a quanto previsto dall'allegato VII del D.L.vo n. 49/2014 e s.m.i.. Su tale tipologia di rifiuti la sorveglianza radiometrica dovrà seguire le indicazioni contenute nelle Linee Guida SNPA 51/2024 - Linee Guida sulle attività delle Agenzie Regionali e delle Province Autonome per la protezione dell'ambiente in materia di sorveglianza radiometrica - e, come dalle stesse indicato, fare riferimento alla norma UNI10897.
10. In merito all'attività di preparazione per il riutilizzo è fatto obbligo il rispetto di quanto indicato al D.M. 119/2023; in particolare si pone evidenza su quanto segue:
- a. I rifiuti ritirati potranno essere conferiti allo stabilimento dai "conferitori" come definiti dall'art.2 comma 1 lett. b) del D.M 119/2023. Non sono compresi dunque i privati cittadini;
 - b. E' fatto obbligo di tenere lo "schedario" così come indicato al comma 2 art. 6 del D.M. 119/2023;
 - c. Gli addetti all'esecuzione dell'attività di preparazione al riutilizzo dei RAEE devono possedere i requisiti di cui all'art. 7 comma 2 e all'All. 1, par. 4 del DM 119/2023 e all'aggiornamento professionale a cura del Centro di Coordinamento RAEE anche in collaborazione con le associazioni dei produttori di AEE, da effettuarsi con cadenza biennale.
 - d. La durata massima della messa in riserva dei rifiuti destinati alle operazioni di preparazioni per il riutilizzo è pari a 1 anno dalla data di ricezione;
 - e. Come stabilito al comma 2 dell'art. 4 del Decreto 119/2023 le preparazioni al riutilizzo devono rispettare quanto agli allegati VII e VIII del Dlgs 14 marzo 2014, n.49.
11. resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato (operazioni di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006), se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla cernita effettuata presso il vostro centro;
12. i rifiuti prodotti dalle attività di trattamento dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento presso impianti esterni debitamente autorizzati;
13. è fatto obbligo il rispetto della planimetria recepita da Arpae con prot. PG/2025/17432 del



29/01/2025.

I Tecnici	La Responsabile del Distretto di Parma
Elisa Costanzini Alessandro Musiari	Alessandra Copelli

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap 43123 | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.